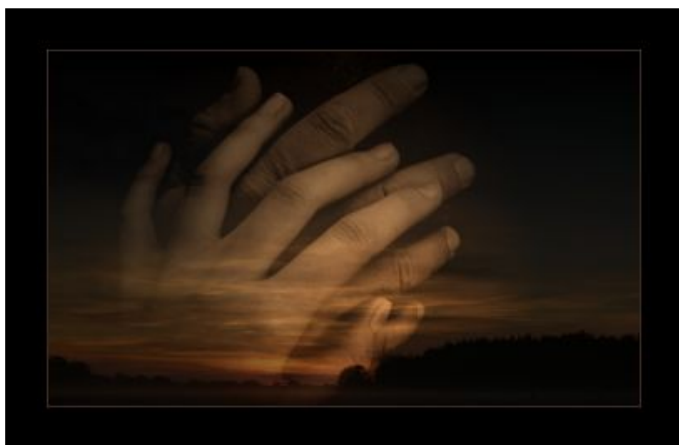


La Vita è scherzo d'Amore

Paride Giangiacomi



16 poesie

Scrivere



*Cerco l'Amore,
l'amore nelle perdute stanze
spoglie e senza calore
disadorne e non vissute
fredde come la morte
incombenti come la solitudine;*

*l'amore delle piccole cose,
dei toni di voce,
di sguardi
che si perdono
negli sguardi;*

*di atteggiamenti spontanei,
di un calore caldo,
nel cuore,
di un sapore buono,
in bocca;*

*l'amore
di un respiro profondo
e calmo
di coltelli senza punta
di emozioni grandi*

*e di piccole energie
che percorrono impazzite
tutto il corpo
fino a scoppiare in testa;*

*di baci rubati
restituiti e rubati ancora,
di momenti vissuti
e di quelli che a qualsiasi costo
vorresti vivere,*

*per dimenticare il dolore
la solitudine,
che pervade
le stanze non vissute
e quelle dimenticate*

e te.



*Un angelo nero
nasconde la luna
la notte era chiara, invero.*

*Di anime perse ce n'è qualcuna,
di amanti che si cercano, vivi
ne scorgo, come attraverso una cruna.*

*In cerca d'Amore, in alto salivi
il viale attraversando in fretta,
dal caldo tepore del nido partivi*

*in cuor tuo sai cosa ti aspetta:
una promessa d'Amore, un dolce gioco*

scorgi il tuo bene, che bacia una sigaretta.

*Ricompare la luna, per poco
già sei sparita, in chissà quale alcova
brucia il tuo amore in un pagano foco.*

*Chissà dove il mio pensier si spande
ora, ché tu mi pensi
mai sazia di ebbri sensi
il mio Amore è qui, né diverso né uguale, perdutamente grande.*



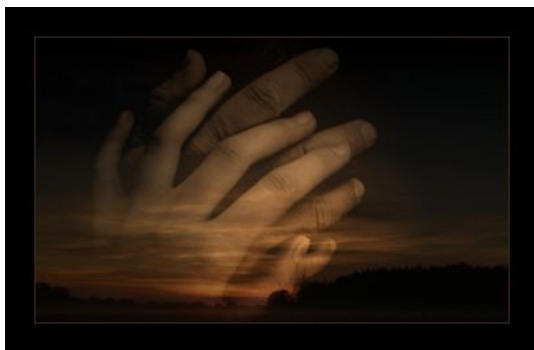
*Cosa ne sai dell'Amore,
piccola farfalla
che voli di fiore in fiore?
Del fuoco che brucia
due corpi al sole,
vestiti di vento?*

*Cosa ne sai
piccola creatura del creato,
del primo bacio, della prima delusione?
Le sue risa si perdono
nel mio dolore, e fanno male;
le ascolti, piccola mia?*

*Cosa ne sai dei sogni,
della natura umana,
dei discorsi portati dall'amico vento?
Perché non condividi la mia tristezza,
il mio rimpianto;*

qual è la mia colpa?

*Esile figura del creato,
in te ripongo il mio dolore;
portalo lontano da me, affinché Lei lo ascolti.*



*Canto le piccole cose,
uno sguardo, una parola,
un gesto;
un movimento impercettibile degli occhi,
un leggero senso di benessere,
che pervade il corpo e fa dolce la vita.*

*Due piccoli occhi che scrutano,
e arrivano fino all'Anima e sanno tutto di te:
gettano uno sguardo al cuore, stanco,
dal ritmo grave e cadenzato,
ancora pronto a scrollarsi di dosso
le incrostazioni di delusioni vive.*

*Due piccole mani,
che diventano grandissime,
immense, senza confini,
quando percorrevano il corpo
e riuscivi a racchiuderlo e
a trattenerlo dentro di te...*

*...e quanto Amore veniva speso
Per coltivare queste piccole cose!
(L'oggetto dell'Amore, sono piccole cose!)*



*Questa sera
ho aiutato a far cadere
una foglia,*

*e il tonfo è stato
lieve,
sordo,*

*quasi come un rimpianto,
come le cose non dette
ma sentite;*

*come un Amore
finito...*



*Lenzuola odor di nebbia,
evaporano umori
di battaglie senza vinti né vincitori.*

*Tepor cenerino
di Amor rubato,
al Tempo,
alla Vita,
al trascorrer degli anni.*

*Passion la stessa,
senza esitazioni;
un dolce grembo al quale torno
serrando gli occhi,
ché non giunga mai
dell'Amor
il nostro ultimo giorno...*



*Come il vento
spazza via le foglie
dal prato brullo e umido,
così libero l'Amore
racchiuso nelle tue calde membra.*

*E sopra ad esso,
l'indimenticata fatica è per me
regalo assai bello e ricco.*

*Amami come un tempo,
mai stato tale.*



*Avrei voluto stringerti
forte, forte, forte...
Per far cessare il pianto,
per assorbire la tua disperazione,
per sentirti vicina;*

*dire una cosa buffa,
per tirarti fuori uno spicchio di sole
che rischiarasse tutto il tuo viso...*

*Avrei voluto baciarti,
per non essere diverso da come sarò,
per potermi illudere
e coltivare l'illusione e non tormentarmi...*

*Avrei voluto esser morto
per non vederti piangere
e la calde lacrime
solcavano il viso che tante volte ho cercato

e da mille anni non trovo più...*



*L'amore che conoscevo è finito.
E' morto,
l'amore con cui scambiavo l'amore,
l'amore con cui trascorrevo le ore,
l'amore dei nomignoli buffi
e delle voci bambine;*

*l'amore che mi prendeva
e che scioglieva il cuore,
che mi prendeva
e dolcemente mi lambiva, una volta
infinite volte.
Così come l'onda
accarezza la battigia,
così credevo al perdurare di emozioni,
alla familiarità di gesti,
di emozioni, di carezze,*

*di ricordi che suscitano amari sorrisi,
di piccole voci, dentro,
di grandi...*

*L'amore che conoscevo è finito
e con esso una parte di me;
e voglio vivere,
tornare a vivere!*



*Dettami una poesia:
dimmi il tuo nome.*

*Sussurra dolcemente;
metti in bocca le parole del cuore.*

*Taci;
gli occhi
parlano per noi.*

*Ti sfioro;
e sei infinitamente lontana, mai mia.*



*Amami come il mio corpo ti supplica;
fai di me ciò che vuoi,
svuotami i sensi,
svuotami l'anima;*

*riempimi di te,
della tua essenza.
Inebriami i sensi del nettare tuo;
non ascoltarmi
se ti imploro di non amarmi.*

*Gettami come un vecchio balocco,
relegato in zona oscura
della tua coscienza
se vorrai fare a meno di me.*

*Voglio annientarmi in te,
come insignificante rivolo d'acqua
catturato dal Rio delle Amazzoni.*

*Amami
come nei sogni impudichi,
avidamente, perdutoamente...*



*Ti cospargerò il corpo di oli profumati,
perché brilli al sole d'inverno
come metallo nobile;*

*fai lo stesso con me
e scintilleranno paglierini,
fin dove la luce si getta nel buio.*

*Indugerò sul lavico grembo
di sussulti malcelati e a stento trattenuti,
fino all'inarcare dei lombi,
sospesi e tremanti.*

*Al ritornar in vita,
degli amanti,
incautamente,
cenere calpestiamo.*



*Pur nel dubbio dell'esistenza,
strade portano ad una radura;
quivi volteggi leziosa
al sanguigno, graffiante stridio
di bandoneòn diatonico,
che contraendosi ed espandendosi
fa i sensi ribollire,
incessantemente,
ancora ed ancora...*

*Pesanti le braccia,
percossi i fianchi,
turgidi e pulsanti;
inghiottiti i sensi
dall'onda spumosa di infinito mare.*

*Fa che io sia musica,
fa che io sia canto,
impudico ormeggio
che alla baia ti trattiene.*

*Ora possiamo liberare la notte,
assieme,
per riannodare
gli enigmi di esistenza terrena.*



*Libero energia divina
quiescente nell'Io interiore,
quando frugando in ripostigli segreti
di prezioso scrigno,
tetto di mondo inferiore,
radice di mondo superiore,
estasiato rimango davanti ai tuoi doni;*

*spirto divino di angeli di sabbia
(posti)
a custodia del paradiso di Indra:*

*(e noi)
ebberi di immortalità
insieme vibriamo*

*al suono che promana,
senza che i corpi si colpiscano...*



*Niente trucco per me;
funambolo, in equilibrio,
interpreto l'Uomo
o il suo contrario,
come in una palude di maschere;*

*di giorno cornucopia di doni,
di notte osservatore attento
al cangiar mutevole
di sinfonia pizzicata
che increspa il mio mare,
con impercettibile ribollito,
di vibrazioni lontane.*

L'Oblío

*cicatrizza e sana
sentimenti, passioni:
Lei mi è vicina!*

*E sordo divengo
alle grida del Mondo,
a ciò che altri voglion sapere...*

Lei sola sa:

*parole che porgo,
urtano
come massa d'acqua
contro ostacoli del pensier comune!*



*Scende il silenzio tra noi;
come polvere di ghiaccio feroce lacera il cuore,
smorzando i battiti tumultuosi di vita;*

*cerco disperatamente
di restare in contatto
col nostro noi che siamo.*

*Rami protesi come mani,
luna nuova benevola accoglie,
nella sera abbacinante che a nudo,
impietosamente,
viola l'esser mio;*

*angeli neri aleggiano
al limitar di ormeggio sicuro, familiare,
a ghermir subdolamente
scialuppa di canne,
non incline a notte ancor più profonda...*

All'Aurora del giorno nuovo,

*mi segno la fronte:
giorno a colori è tornato;*

*fa che diveniamo incolori ai dolori,
alle pause di assenza di Amore,
alle pause di assenza di Vita!*

Paride Giangiacomi



Profumo di bacche
e di pioggia,
fiore cremoso, sboccia:
un sussurro...
un letto appena fatto, disfatto
e rubo i tuoi respiri
legandoti a me...

Indice

Cerco l'Amore	2
Dell'Amata	4
Cosa ne sai dell'Amore	6
Canto	8
Autunno	10
Dedicato a Te	11
Ottobre (Rivestiti di me)	13
Avrei voluto	14
Tornare a vivere	16
Le parole del Cuore	18
Tu esclavo	19
Vulcano di passione	21
Libertango	22
Kundalini	24
L'Oblio	26
Silenzio tra noi	28
<i>Paride Giangiacomi</i>	30